VOCI TOSCANE

CALDANI

1824

58,628
SUPP.B

SUPPL. PORTLAND

Digitized by the Internet Archive
in 2016

https://archive.org/details/b2874035x

A. I. m 29

VOCI TOSCANE

USATE DAL CELEBRE

LORENZO BELLINI

PROFESSORE DI ANATOMIA
ED ACCADEMICO DELLA CRUSCA

NON REGISTRATE

NE' DIZIONARII DELLA LINGUA ITALIANA

WELLCOME
LIBRARY
INSTITUTE

ALL' ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO

MONSIGNORE

ANTONIO NODARI

CANONICO DELLA CHIESA CATTEDRALE
E PROFESSORE NELL' IMP. REGIA UNIVERSITÀ
DI PADOVA

Quantunque io abbia avuto più e più volte nell'animo di dare a Lei, Monsignore riveritissimo, una pubblica testimonianza della somma estimazione in che io La tengo, e della sincera amicizia che a Lei da molt'anni strettamente mi lega, pure quel mio pensiere non mi venne ancor fatto di condurre ad effetto. E sì che io più di soddisfar intendeva per tal modo al debito che ho con Lei, che di rendere al grandissimo merito suo degno tributo. Ed invero, oltre ch'Ella sempre compiacquesi per sua special cortesia di riguardarmi cosa sua, quanto io non Le debbo per mille dimostranze di generosa amorevolezza, e specialmente per la sincera manifestazione del suo giudizio sopra le poche mie cosuccie ognora in fretta e strapazzosamente dettate? Per le quali ragioni tutte fregiandosi di laurea medica in questi dì l'egregio e studiosissimo giovine sig. Pietro Nodari, già dottore di chirurgia e suo degno nipote, opportuna occasione essa mi parve di protestarle solennemente la riconoscenza dell'animo mio, e di congratularmi seco Lei che, a compenso delle molte cure

avute nella letteraria e scientifica educazione del novello dottore, Ella vegga mantenersi nella famiglia sua quasi a retaggio il gusto e l'amore de' buoni studii, che per l'ingegno e pel sapere di Lei sì felicemente vi germogliò.

Siccome poi costumavano gli antichi di accompagnare con qualche dono gli augurii e le gratulazioni che nelle sponsalizie agli amici offerivano, o al ricorrere che annualmente faceva il giorno di lor nascimento; così voll'io pure unire alle significazioni del giubilo che provo per lo dottorato del Nipote suo un piccolo donativo, ma però sì piccolo, che per essere di sole parole sembrerà forse a taluno cosa di niun valore. Pure non è così; e perchè io stesso d'alcun altro l'ho ricevuto, d'uopo è che a Lei palesi onde l'ebbi, affinchè, vantando un'origine nobilissima, possa almeno per questo pregio ottenere da Lei una gentile accoglienza.

Sappia dunque che sebbene io avessi letto negli anni andati alcun brano de' *Discorsi di Anatomia* che il celebre Lorenzo Bellini recitò nella famosa Accademia della Crusca dopo l'anno 1696, ho dovuto nelle recenti vacanze autunnali per certa mia bisogna rileggerli, e per intero. Ella, che già trovò nelle opere di questo autore una maschia ed impetuosa eloquenza, non istupirà certamente che que' Discorsi mi dilettassero oltre ogni credere; e può ben esserne persuasa allorchè consideri che son essi un amplissimo encomio e continuo di quella scienza maestosa e grande ch'io da più anni pratico con deboli forze in questa cattedra celebratissima. Oh qui sì che fece mostra il Bellini di robusta mente, di forte immaginativa, di eloquenza talvolta non imitabile, anzi della sua *maniera, la quale,* come scriss'egli stesso (1), *è di un genio tutto magnifico e grandioso, arricchito d'ogni genere di dottrine, di nobiltà d'idee, e di pompa di dicitura. Sono,* egli

(1) *Giornale de' Letterati d'Italia.* Tom. II. pag. 57.

soggiugne, *vere immensità; nè io so scrivere (mi sia lecito il dirlo) altrimenti*. Ed infatti lo scopo di que' Discorsi, più che la descrizione del corpo umano, parve al chiarissimo Antonio Cocchi (1) *che sia stato principalmente l'arricchire la lingua toscana:* nè potea altrimenti essere la cosa, se questo sommo giudice del terso stile, e scrittore egli stesso nobilissimo, lodò in quell'opera *l'abbondanza e la floridezza dell'eloquenza*, e le cose diverse *con vivissimi colori descritte*, e se *per la fecondità e prontezza del suo spirito non potè* (il Bellini) *adattarsi ad imitare la nobile semplicità di stile che ha fatto tanto onore al Redi suo maestro, ma s' invaghì piuttosto dell' ammirazione che per tanti secoli hanno incontrata tra gli uomini gli scritti di Platone*. Le quali cose così essendo, non è egli fuori d' ogni credenza che l' opera del Bellini compresa in due volumi (2), ed arricchita di due forbitissime prefazioni del Cocchi, sia stata dimenticata dagli autori del *Nuovo Dizionario storico* stampato in Bassano, e da quelli della *Biografia universale*, ove tanti opuscoli di minor conto trovansi noverati? Ahi che pur troppo corriam dietro alle quisquilie letterarie degli stranieri, non curando i nostri maravigliosi tesori, de' quali abbondiamo!

Or bene rileggendo io quell'opera, d'ogni ornata eloquenza ripiena, v' incontrai a quando a quando alcune voci nè barbare, nè straniere, le quali sebbene non mi sembrassero di uso comune, pure le vidi dal Bellini adoperate perchè con più viva e più ricca espressione i suoi nobili concetti dichiarassero. Io andava registrando quelle voci, e cercavale nel Vocabolario della Crusca

(1) Nella Prefazione al I. volume de' *Discorsi di Anatomia di Lorenzo Bellini*, e così in quella premessa al volume II. Quelle due Prefazioni furono ristampate nella Parte II. de' *Discorsi Toscani* del Cocchi.

(2) Il primo fu pubblicato in Firenze l'anno 1741, il secondo l'anno 1744. Il solo primo volume fu riprodotto colle stampe di Venezia l'anno 1742. Nel Dizionario della lingua italiana pubblicato in Bologna viene citata un'edizione di questi Discorsi fatta in Livorno l'anno 1775 in 4.°

inutilmente; sì che pareami di poter conchiudere o che fosse il Bellini un uomo invasato da stranie e bizzarre faloticherie, o che s'era egli Accademico della Crusca, robusto ed elegante scrittore, come fu considerato dal Cocchi, mallevadore e giudice competente, non si avesse avuto il libro di lui in quel conto che meritava. Mi venne pure in capo che la malignità di fortuna, che il Bellini in vita mal tollerò, anche sui prodotti dell'ingegno suo si fosse estesa; ma più mi sentii inclinato a credere che all'epoca in cui que' Discorsi vider la luce nè le voci nè l'opera che le racchiudea citarsi potessero nel Vocabolario. Ed infatti i Deputati della Crusca solo nell'adunanza del 1786 annoverarono l'opera del Bellini tra quelle dalle quali le aggiunte e le correzioni al Vocabolario doveansi prendere per una futura ristampa.

Comunque però si sia, finita la lettura de' Discorsi, e fatta buona conserva di vocaboli nuovi, ottenni dall'amicizia cortese degli egregii editori del nuovo *Dizionario della lingua italiana*, che si va stampando in questa Tipografia della Minerva, (li signori Ab. Federici e Luigi Carrer) di confrontare il mio catalogo con tutti que' dizionarii, raccolte di parole, proposte, aggiunte, osservazioni, ch'essi diligentemente raunarono per dare all'impresa loro la maggior possibile perfezione. Appresi da questo esame, che nell'opera del Bergantini, nel Dizionario universale dell'Ab. Alberti, nel Vocabolario di Verona, nel gran Dizionario della lingua italiana fatto in Bologna, ed in quella parte del Dizionario che finora vide la luce in Padova, (cioè fino al fascicolo XV., alla parola *Felce*) molte voci erano riferite coll'autorità del Bellini, ch'io indarno avea rintracciate nel Vocabolario della Crusca, ma che tuttavia buon numero d'esse sfuggito avea la diligenza di que' grandi compilatori.

È ben vero, io dissi allora a me stesso, che non è lecito a chiunque l'introdurre temerariamente nelle scritture nuovi

vocaboli non autorizzati dall'uso degli approvati scrittori, nè il Vocabolario servir dee di deposito a' vani trastulli d'ogni cervello fantasticatore; ma il Bellini, scolare del Redi, medico egli stesso eccellente, facile parlatore nelle grandi adunanze, di bellissimo ingegno e d'arte abbondevolmente provveduto, studioso delle parole elette degli autori più celebrati, conobbe forse che alla verità di certe immagini il comun dettato male soddisfaceva, e le proprie idee ci rappresentò *con pienissima e prodigiosa abbondanza di parole tutte belle e tutte espressive* (1), secondo il modo che gli è più piaciuto, ancorchè da verun altro non adoperate. Mentre però, ravvolgendo nella mente cotale opinione, io divorava con gusto il tedio di quell'esame, mi fu forza insieme di comprendere vieppiù l'ineffabil dovizia dell'immortale favella nostra italiana, e di conoscere quanto rimanga ancora al perfezionamento del Vocabolario.

Se infatti i letterati Bolognesi sulla fede del Bellini giudicarono di dar luogo nel loro Dizionario alle voci *calcinante, contrasforzo, divincolabile, fontaniere, inarrendevole, inaspettatezza, inimmaginabilmente, offuscatore, repugnantissimo, riapplicare, rifinitivo, ringrinzire, sbalorditivo, sorprendimento, spoltiglia, travedevole, usualità,* ed a tante altre che troppo lunga ed inutil cosa sarebbe di ricordare, perchè poi ricusarono tutte quelle molte che si affacciano a chiunque legge attentamente i Discorsi di sì eminente scrittore? Perchè non presero essi dal Dizionario dell'Alberti le voci *incapacitabile, limatore, rifacitrice, sgonfietto, stimabilità,* che pure l'Alberti stesso corredò degli esempli del Bellini? Anche presso il Bergantini trovansi più parole che sono pur del Bellini, e che invano si cercherebbero nel gran Dizionario, come *fabbricamento, fastidiosità, incorrentito, indistinguibile, ingegnera, innumerabilità, massetta, ricercante, sbandamento, sfiancante,*

(1) Cocchi nella Prefazione al tomo II. de' Discorsi del Bellini, pag. 13.

sforzoso, testata, ed altre simili. E così avesse il Bergantini preferita più spesso l'autorità del Bellini a quella di alcuni altri meno accurati di lui, che avrebbe alle voci stesse un maggior credito procurato! Quanti esempli poi l'opera del Bellini somministrato avrebbe a' vocabolaristi sull'uso o sul valore di tante voci ch'essi lasciaron nude!

Ma non creda Ella già, dottissimo Monsignore, che io voglia renderle accetto un indice di poche parole, per quanto nuove e appropriate esse sieno, con simili sofisticherie. Contribuirono, non v'ha dubbio, all'aggrandimento del Vocabolario italiano tutti quelli che di recente si occuparono di quegli studii; ma la rinnovata lettura di un sol libro già esaminato ci dee convincere quanto siamo ancor lungi dalla meta che essi si prefissero. Il frutto della qual lettura e la prova del mio divisamento Ella aggradisca nella piccola serie delle voci ancora non conosciute da' moderni compilatori de' Dizionarii, che a simiglianza di fiorito mazzolino oggi Le offero nell'innalzamento del Nipote al sacerdozio d'Igea.

Potea ben quella serie divenir più copiosa se curato avessi alcuni bellissimi significati ed alcune frasi che mi cadder sott'occhio, e che starebbero forse assai bene nel Vocabolario: per esempio *batter pari* (1), *uomaccin di muschio* (2), *battere uniformemente* (3), *gettar peso* (4), *far la fumata* (5), *mettere in*

(1) *Acciocchè all'ultimo termine dell'intero dì il disfatto col rifatto batta pari.* Disc. 3.

(2) *Luciano, quell'uomaccin di muschio che voi sapete.* Disc. 5.

(3) *Il peso di tutti questi battè sempre uniformemente intorno a quelle dugento libbre che sopra dissamo.* Disc. 2.

(4) *Se alla fine del secondo giorno si farà il riscontro del peso come si fece alla fine del primo, che peso getterà la stadera?* Disc. 2.

(5) *S'egli stesse sempre in sentinella con gli occhi guardanti all'alto, dove abita il voler nostro, e d'onde, per così dire, gli fa la fumata, perchè egl'intenda che forza e' vuole.* Disc. 7.

parata (1), *fare una massima* (2), *il qualcosa* (3), *in generalissimo* (4), e simili. E per ciò che spetta al significato di certe voci il Dizionario di Bologna ha il verbo *indivinare* per *farsi divino*, neutr. pass., mentre il Bellini usò di questo verbo in significazione attiva (5). Così pure abbiamo ne' Discorsi lo *smarrire* attivamente adoperato (6), ed il *capacitare* in un uso affatto diverso dal comune (7), e *bottoncino* invece di piccola botte (8), e *addosso* sostantivo invece di avverbio (9), e *specificare* per ridurre alla medesima specie (10), e la *passata del ferro* sopra la pietra (11), e l'*utero di macigno* (12), e il *processo*, termine degli

(1) *Ricordatevi di quei picchi, di quei camalconti, e de' cibi di quegli altri animali ch'io vi messi in parata di sopra.* Disc. 6.

(2) *Noi non doviamo per questo fare una massima generale.* Disc. 5.

(3) *Ed il qualcosa che io vi dirò.* Disc. 11. E dopo: *con l'acqua si mescola qualcos'altro.*

(4) *Non negl'indivisibili solamente, ma parlando in generalissimo di tutte le cose.* Disc. 11.

(5) *Le sue maniere adorabili, con le quali ella solleva a Dio e indivina gli animi nostri.* Disc. 11.

(6) *Il saper di Dio grande, dice la Luna, inventò quell'argento con che io smarrisco le stelle.* Disc. 12.

(7) *Questa dimanda non è portata con quella forma di parole, che per esse possa capacitarsi quello che io intendo di dimandare.* Disc. 2. — *se il ragionato fin qui voi lo giudicate bastante a far capacitare l'importanza e 'l significato di questa parola Anatomia.* Disc. 11.

(8) *In qualsisia piccolissimo bottoncino che acqua contenga.* Disc. 11.

(9) *Il loro addosso e il loro dintorno sarà similmente dentro di esso corpo.* Disc. 2.

(10) *Pigliare in luogo di essa* (limatura) *altrettanto ferro, e prepararlo e dividerlo e specificarlo ed attaccarlo come si è detto.* Disc. 2.

(11) *In ogni passata del ferro sopra la pietra.* Disc. 11.

(12) *Date un'occhiata a questi uteri di macigno e a queste gemme, che sono i concepimenti di essi ..... i cristalli naturali fuori delle matrici o degli uteri loro.* Disc. 11. *Onde di fuoco e lume per gli uteri d'ogni gemma.* Disc. 12.

anatomici (1), e *risentito* per rilevato (2), *ricascantezza* e *ricascante* per cedevolezza e cedente (3), *sfiancare* per cedere ai lati o sporgere all'infuori (4), *intestato* per finito nell'estremità (5); significati mancanti ne' Dizionarii che si stamparono fin qui.

E quanto più estesa diverrebbe questa mia piccola serie, se anco di quelle voci, che ricevono un qualche cambiamento nell'ortografia, far volessi diligente paragone? Scrive sovente il Bellini *apparte apparte* invece che *a parte a parte* (6), e così *banda banda* (7) in luogo di dire *da banda a banda;* e se il Dizionario ha *scusazione* ed *iscusazione*, *sleale* ed *isleale*, *spesso* ed *ispesso*, *stasera* ed *istasera*, *stesso* ed *istesso*, *storia* ed *istoria* ec., quanti di questi modi non ci presenta l'elegante stile del Bellini? Troviamo ne' Discorsi *isgranare*, *isgridare*, *istabile* per stabile (8), *isbassare*, *isforzante*, *ispignersi*, *istatua*, *ista-*

(1) *La parte lor posteriore ..... è in ciascheduna vertebra asprissima, cioè fatta a più e molto eminenti risalti, i quali risalti processi comunemente si chiamano, e quei processi* ec. Disc. 13.

(2) *Gli spadoni a due mani con i suoi tagli doppii, e i suoi risalti risentiti su per la costola.* Disc. 11.

(3) *O perchè il ricascante nel farsi stabile.* Disc. 9. — *facciasi poi questa tal mutazione di ricascantezza in istabilità.* Disc. 9.

(4) *Gli ossi del femore o della coscia ....., collegati all'ischio, sfiancano all'infuora obbliquamente.* Disc. 7.

(5) *Non ho saputo mai come descrivere il muscolo considerato per se stesso meglio, che con dire ch'egli è un filetto di porpora intestato d'argento.* Disc. 9.

(6) *Senza che la soldatesca, apparte apparte considerata, sappi quel ch'ella fa.* Disc. 8. — *fare i corpi perpetui, non con disfarli apparte apparte, e apparte condurli co' suoi argomenti, e poi apparte apparte rimetterli insieme nella forma di prima.* Disc. 11.

(7) *È traforato e trapanato banda banda dal didentro del van dell'anello fino al difuori.* Disc. 13. E poco dopo: *eccovi qui i forami passanti banda banda dal difuori al didentro degli anelli delle vertebre.*

(8) *Facciam questa mutazione del ricascante in istabile.* Disc. 9. Vedi poco innanzi l'annotazione alla voce *ricascante.* Il Dizionario ha *istabile* per *instabile* soltanto.

gnante, ed altre di simil conio che non sono nel Vocabolario.

Quantunque poi ci avverta il soprallodato Cocchi che nella stampa de' Discorsi del Bellini si è *in certi pochi luoghi mutata leggermente la struttura di qualche voce per rimediare a qualche manifesta e piccolissima varietà dal buono e costante uso del nostro dialetto, prodotta o dalla molta prontezza, o da una certa negligenza alla quale anco i dotti talora s'abbandonano, ritenendo alcuni de' vizii di lingua, o idiotismi del grande e del piccolo volgo, col quale ei son costretti giornalmente a conversare* (1); pur tuttavia ho esitato forte ad ammettere nella piccola serie tutto ciò che sembrava nuovo. In alcune parole infatti ho temuto di qualche errore tipografico, e mi parve di poter ragionevolmente sospettare che invece di *sbillacco* (2), *govazzare* (3), *spottiglia* (4), *fessatura* (5) debba leggersi *bislacco*, *gavazzare*, *spoltiglia* e *fessitura;* ed altre ho stimate appunto idiotismi o caricature del volgo toscano, quali sono i *bechi*, gl'*imberciafinestre*, gli *spiraspasimi* (6), i *retrobugigattoli*, lo *stiantagirandole*, il vero *taglio taglissimo*, cui con la *novella novellissima* molte simili mi sarebbe agevole l'aggiungere (7).

(1) Nella Prefazione al volume II. de' *Discorsi di Lorenzo Bellini.*

(2) *Dai cervelli più fantasticatori di qual si sia romanzier più sbillacco.* Disc. 8.

(3) *Nutrendo brutal credenza esser colui solo contento appieno, che mena più lunghi i giorni sempre govazzando in abbondanza e in piaceri.* Disc. 11.

(4) *Par che l'olio e non la pietra l'arruoti* (il ferro), *e che su l'olio e non su la pietra ei posi e si muova, come la spottiglia dello smeriglio far non dee forza sopra i cristalli.* Disc. 11.

(5) *Ella è composta di parti, altre delle quali paiono veri trucioli, altre vere scheggie, altre con vere fessature.* Disc. 11.

(6) Disc. 11.

(7) Anche presso il Redi (*Consulti* nelle *Opere*, tomo VI. pag. 7) leggiamo *la pertinace ostinatissima ostinazione di questo male.*

Ma dopo questo spoglio, che a molti potrà fuor di dubbio sembrar paziente, crederà Ella forse, pregiatissimo Monsignore, che ne' Discorsi del Bellini non ci sia ancora voce alcuna che io non abbia avvertita? Non arrischierei di negarlo, e perchè a siffatti studii richiedesi una previa cognizione estesissima di nostra lingua, che io non ho; e perchè, distolto da occupazioni molto diverse, manco spesso del tempo e del comodo necessario a siffatte investigazioni; e perchè tale è la copia degli scrittori che abbondevolmente arricchirono l'armoniosa nostra favella, che ben giusto rimprovero attender mi deggio se mi cimentai con sì grosso ingegno di mettere all' improvvista il piede in un ginepraio donde potea temere di non uscirne. Se non che io spero di essere dell'ardir mio scusato presso di Lei dalla colleganza che ho con Lorenzo Bellini nello studio dell' anatomia, e pel quale mi fu d'uopo di aver tra le mani l'opera sua. E siccome nel secondo e nel quarto tomo dell' applaudito *Giornale de' Letterati d' Italia* furono stampate due lunghe lettere dallo stesso autore indiritte al chiarissimo nostro Professore Antonio Vallisnieri, che non erano state lette fino ad ora colla opportuna diligenza; così quelle pure qualche parola mi somministrarono non ammessa ancora da' moderni Vocabolarii. Che se avessi potuto spendere un più lungo tempo in quella lettura, chi sa che anche dalle altre scritture del Bellini qualche non conosciuto vocabolo non avessi ottenuto, sì che per l' informe mio saggio potesse vieppiù capacitarsi l' importanza e forse la necessità di una generale e più scrupolosa rivista di molte eccellenti opere italiane, ancorchè di minor volume? Ed invero se nel gran Dizionario della lingua italiana si giovarono gli editori di alcune belle voci del Cocchi, dimolte ne mancano che pur aspettano al par dell' altre d'essere ricordate, come, ad esem-

(1) *Discorsi Toscani.* Parte I. pag. 121. 125.

(2) *Le varie poi osservazioni itinerarie scritte da lui.* Ivi, pag. 203.

pio, *perfusione* (1), *itinerario* aggettivo (2), *floridezza* (1), *uditorio* aggettivo (2), *illuvie* (3), *temporario* (4), *inacidire* (5), *rancore* per rancidume (6).

Forse a taluno sì necessarie all'uso non appariranno le voci da me raccolte, perchè molte d'esse i derivati ci presentano od i superlativi delle voci già conosciute. È un capriccio, si dirà, o una ridicola stravaganza il formare l'*adducibile* dall'addurre, il *prevalente* dal prevalere, il *calcante* dal calcare, lo *reciditore* dal recidere, e di ridondanza rumorosa e affettata è il superlativo dell'affatto, del dimostrato, del prossimo, del praticabile ec. E perchè dunque, io chiederò a quel censore, troviamo noi nel Vocabolario l'amare e l'amabile e l'amante e l'amantissimo e l'amato e l'amatissimo, il cicalare, il cicalante ed il cicalatore, il differente ed il differentissimo ec., se non perchè simili varietà appropiatissime al discorso si giudicarono dagli scrittori più riputati? Ma io ben m'accorgo, che quanto altri potrebbe a lungo ragionar di queste materie con Lei, che sì luminose prove assai spesso ci diede del suo finissimo gusto nell'uso d'ambe le più nobili lingue nostre, altrettanto conviene a me d'arrestarmi, e d'implorare che per la naturale sua gentilezza non disapprovi almeno la volontà mia, che mirò solo ad attestarle in qualche modo l'ossequio distintissimo e la verace stima che Le professo.

Di Padova li 30 Novembre 1828.

Il suo ossequiosissimo servitore
FLORIANO CALDANI.

(1) Parte II. pag. 39.
(2) *Monumenti della pazienza uditoria delle nostre Accademie.* Ivi, pag. 59.
(3) Ivi, pag. 92.
(4) Ivi, pag. 126.
(5) Ivi, pag. 123. 128.
(6) Ivi, pag. 131.

VOCI TOSCANE

USATE DAL CELEBRE

LORENZO BELLINI.

ABBATTENTE. *Bellin. Disc.* 12. (*) chiamerò i venti, e gli fornirò d'un impeto abbattente che gli percuota e giù gli getti.

ABILITATISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. accomodando appoco appoco a ciascheduna l'intendimento vostro, lo rendiate ed il ritroviate in ultimo abilitatissimo e tutto volto a questa verità.

ACCATASTAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. appiè di essi laggiù vi è quell'accatastamento superbo di pezzi d'ambra.

ADDUCIBILE. *Bellin. Disc.* 11. in qualunque altro degli esempli addotti, o in qualunque altro adducibile.

ADORABILITA'. *Bellin. Disc.* 12. gli uomini a una esaltazione del corpo loro così sovrana e sì sola, tutta adorabilità, tutta Dio, non ne andranno smarriti e tutti fuor di se stessi per lo stupore?

AFFATTISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. noi siamo daccapo affatto, ma quel daccapo vero, daccapo affatto affattissimo.

AFFERRATORE. *Bellin. Disc.* 12. afferratori di porti stranieri.

AMMORSANTE. *Bellin. Disc.* 11. cose tutte corrispondenti alla morsa ammorsante e stringente qualunque corpo.

APPUNTISSIMAMENTE. *Bellin. Disc.* 7. secondo che dal voler nostro gli è precisamente comandato, e determinatissimamente e per l'appuntissimamente prescritto.

ARCHITETTATORE. *Bellin. Disc.* 12. l'architettatore del suo corpo.

ARCIFALSO. *Bellin. Disc.* 11. ella è una falsità incontrastabilissimamente più che arcifalsa.

ARCIFORTISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. credete voi ch'ei ci voglia qualche arcifortissima mestura arcipossente in saldezza?

ARCIPOSSENTE. *Bellin. Disc.* 11. mestura arcipossente in saldezza.

ARCIVERISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. ma io voglio prima cariearvi la stravaganza anco di più, ma però con caricatura piucchè arciverissima.

ARRUOTABILE. *Bellin. Disc.* 11. in cambio di pezzi di ferro, insensibili per la piccolezza, che si stacchino da qualche strumento arruotabile in ogni sua unica e debolissima e brevissima arruotatura.

ARRUOTATURA. *Bellin. Disc.* 11. debolissima e brevissima arruotatura.

(*) Per servire alle varie edizioni de' Discorsi si ommise la citazione delle pagine.

ARTIFIZIARE. *Bellin. Disc.* 11. quella macchinatrice, che qui spiega la pompa de' suoi lavori, prima di qua condurli li manipola e li artifizia con suoi magisteri. *E Disc.* 12. ogni volta che tu con le scienze tue secondo il mio prescrivimento e governo l'artifizi e il manipoli.

ATTACCANTE. *Bellin. Disc.* 11. adattiamo la superficie dell'una, sopra cui stesamo la materia attaccante, a quella superficie dell'altra. *E poco dopo:* anco l'attaccature mediate si fanno per un immediato contatto con la materia attaccante. E perchè le materie attaccanti sono di parti poste ec. *E dopo:* l'equilibrio della forza staccante e attaccante.

ATTACCATEZZA. *Bellin. Disc.* 11. si rimane (*l'acqua*) nella sua liquidità e scorrenza primiera.... e mancanza di attaccatezza.

ATTACCATIVA. *Bellin. Disc.* 11. ben s'imprime nella memoria il quanto, il come, il dove esse si attacchino scambievolmente insieme, e con qual forza di attaccativa e con qual materia attaccante.

BALSAMAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. quei lavori d'ambre e di piante e di balsamamenti e di sassi e di metalli.

BISLUNGAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. la spaziosità dell'immensa campagna, alla quale fa serraglio e corona la bella forma bislungamente ritonda.

BOCCIUOLETTO. *Bellin. Disc.* 10. perocchè questi bocciuoletti di carne cedente son compresi ed abbracciati e stretti in ogni intorno. *E poco dopo:* dentro al vano del bocciuoletto si può esercitare qualsisia forza all'infuori anco a dismisura grande, senza che nè il massiccio che esso bocciuoletto comprende, ec.

BORIOSETTO. *Bellin. Disc.* 10. quelle canne che.... sono.... più scherzo che appoggio delle giovani boriosette in campagna.

CALCANTE. *Bellin. Disc.* 4. incapace di essere addentato nel trapassar che vi facesse sopra ogni calcante e ben pungente strumento. *Disc.* 11. quei piccoli grani..., cedendo alla forza del calcamento, si vedono muoversi per ogni parte, senza alcuna determinazione di moto, se non di quello slontanamento dello strumento calcante. *E Giorn.* 4. 161. immerso nel comun pelago di tutta l'aria, grave, pesante, premente e calcante tanto tutta se stessa.

CALOROSISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. quando dunque il medesimo istante di tempo è insieme caloroso e piovoso e ventoso, e questa calorosità e piovosità e ventosità è di una misura indivisibile, o è calorosissima, piovosissima, ventosissima.

CALOROSITA'. *Bellin. Disc.* 11. quando dunque il medesimo istante di tempo è insieme caloroso e piovoso e ventoso, e questa calorosità e piovosità e ventosità è di una misura indivisibile.

CAPACITABILE. *Bellin. Disc.* 11. e queste tutte cose acciò divengano con tutta facilità e tutta evidenza capacitabili. *E dopo:* penso dunque con questa maniera di ragionare di avervi reso capacitabile e vero quel che voi giudicavate incapacitabile e falso. *E dopo:* questo, come proprio a questo luogo, vel farò capacitabile con un riscontro sì materiale.

CAPACITABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. ma nel sentire soli gli esempli che ve ne formeran la capacitabilità men difficile. *E dopo:* vi accomodereste alla capacitabilità meco malvolentieri.

CAPACITANTISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. cose stimate per quasi inispiegabili, e pure schiarite e fatte intelligibilissime e capacitantissime con tanta e tanto facile brevità.

CEDENTISSIMO. *Bellin. Disc.* 9. le cose di cedentissime, cioè pochissimo coerenti, diventano repugnantissime al cedere. *E poco dopo:* eccovi dunque una quarta maniera di far di cedente non cedente con una materia cedentissima altresì, com'è la vanità del vento. *Disc.* 11. nulla d'artifizio ci volle per tagliare le cose cedentissime. *E dopo:* cedentissime strisce di gentilissimi e lisci cuoi.

CENCIAME. *Bellin. Disc.* 11. tenere in macero a macerare il cenciame, per ridurlo figurabile in carta da scrivere. *E dopo:* divien dirotto e disfatto come quel grano canapa e quel cenciame.

CHIMERIZZAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. renunziando a queste sognate vanità, e chimerizzamenti di coperti inganni.

COMMETTIMENTO. *Bellin. Disc.* 12. gemme la maggior parte false, la minor vere, ma ingannatrici per lo mescolamento loro scambievole, e per lo commettimento loro indistinguibile.

CONCHIUDIMENTO. *Bellin. Disc.* 1. non d'un prodigio fantastico e ideale, quali si giudicano da' poco saggi tutt'i matematici conchiudimenti. *Disc.* 11. diremo dunque, secondo il presente conchiudimento, che ec. *Disc.* 12. infallibilità di conchiudimenti.

CONSIDERABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. più apparente sarà (*il velo sullo specchio*), secondo che saranno le sfiatature di più lunghezza di tempo, e di più considerabilità di forza.

CONTINUABILE. *Bellin. Disc.* 12. la fecondità e la semenza degli uomini moltiplicabili in infinito, e continuabile in perpetuo. *E dopo:* di tanta quantità che bastino alla grand'opera continuabile per innumerabili secoli.

CONTORNAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. l'occhio nostro è sì ottuso nel suo vedere, che noi non siam valevoli a distinguere con esso i risalti ed ogni altra sorta di contornamento.

CONTRASFARE. *Bellin. Disc.* 12. si può fare un errore sì grande, che guasti e contrasfaccia l'intera opera.

CONTRASFORZANTE. *Bellin. Disc.* 11. e in questo nostro caso la forza in esso non ci sarebbe più, perchè l'estranea forza egualmente contrasforzante l'equilibra.

CONTRASFORZARE. *Bellin. Disc.* 11. e quando tal altra forza sia eguale ad essa, e la contrasforzi.

CONTRASFORZARSI. *Bellin. Disc.* 11. tutti gli equilibrii consistono in due potenze che a un comun loro contatto si contrasforzano con forze eguali. E da tale egualità di forze contrasforzantisi al comun contatto loro ne nasce che esse potenze egualmente contrasforzantisi restano immobili. *Giorn.* 4. 158. due lottatori che si contrasforzino, se si contrasforzano con forze eguali punto si muovono, quantunque si contrasforzino anche con forze immense.

CONTRASFORZATO. *Bellin. Disc.* 11. da altrettante migliaia siamo rispinti e contrasforzati all'insù, e da altrettante migliaia sforzati dalla destra verso la sinistra, e da altrettante contrasforzati dalla sinistra verso la destra.

CORREDAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. cavernette per la piccolezza incredibili, che essi s'incavano o ne' legnami delle impalcature degli edifizii, o ne' corredamenti d'ogni naviglio, o fra le fila d'ogni vesta.

CROLLATORE. *Bellin. Disc.* 10. vento crollatore delle montagne.

DETERMINATEZZA. *Bellin. Disc.* 11. nulla importa la determinatezza della misura.

DETERMINATISSIMAMENTE. *Bellin. Disc.* 7. secondo che dal voler nostro gli è precisamente comandato, e determinatissimamente e per l'appuntissimamente prescritto.

DIFFLUENZA. *Bellin. Disc.* 11. non ostante la saldezza di tante reflessioni spiegate con tanta diffluenza in questo mio ragionare.

DIMEZZABILE. *Bellin. Giorn.* 2. 47. tali canali sono fissili o dimezzabili, cioè fatti come di due mezzi canali congegnati insieme per lo lungo.

DIMOSTRATISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. con queste riprove resta più che dimostratissima la verità di quelle quattro cose tutte in un istante.

DISADATTEZZA. *Bellin. Disc.* 11. fa qualche forza ben grande sopra di essi con il solo peso e disadattezza della strana fabbrica del corpo suo.

DISFACIBILE. *Bellin. Disc.* 11. le materie resolubili o disfacibili sono innumerabili.

DISFACIBILISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. qualsisia di essi che voi n'apriste, troverete il suo candido e il suo cencrognolo e la sua disfacibilissima impastatura nel celabro.

DISFACITRICE. *Bellin. Disc.* 11. a fronte della gagliardia delle sue macchine disfacitrici. *E dopo:* che la sua forza disfacitrice non iscomponga e dissolva. *E appresso:* sono dunque queste tante urne non altro che vasi d'acque, ma d'acque disfacitrici.

DISGIUGNITRICE. *Bellin. Disc.* 11. faccia ella nelle parti de' corpi loro della sua forza disgiugnitrice le prove.

DISIEME, *o* DI SIEME. *Bellin. Disc.* 11. egli è uno staccar disieme col taglio le cose insiememente attaccate e congiunte. *Ed appresso*: dividendo il due in due uni che si fa? non si riducono due unità staccate disieme, o ognuna da se? *Disc.* 11. per tagliarla con intera esattezza non basterà staccar di sieme col taglio due .... di quelle cose che in quella materia stanno insieme unite. *E dopo*: se voi doveste staccar di sieme con insinuazion di strumento. *E dopo:* dita slargate di sieme.

DISPARATEZZA. *Bellin. Disc.* 11. combinazioni che son sì prodigiose per la disparatezza incongiugnibile delle cose che le compongono.

DISPOSTATO. *Bellin. Disc.* 11. e vorrem poi rinvenirgli con l'occhio nostro medesimo sì zotico e dispostato negli sminuzzamenti della mano?

DISTACCANTE. *Bellin. Disc.* 11. che condizioni dovrà aver lo strumento distaccante per poter distaccare? *Disc.* 12. e per tutt'esso interno seno di lei il distaccante ondeggiamento si adopera.

DISTENDEVOLE. *Bellin. Disc.* 12. le distendevoli e morbide pelli. *Disc.* 13. siano pieghevoli e cedenti e distendevoli a mio modo. *E poco dopo:* arrendevoli e distendevoli a mio piacere.

DISTINGUIBILISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. di non conoscibile, d'indistinguibile, d'invisibile .... diverrà dall'occhio stesso conoscibilissima e distinguibilissima, senza sospetto d'alcun inganno. *E dopo:* ci sono infatti strumenti da taglio grossissimi, cioè sensibilissimi e distinguibilissimi con la vista d'ogni occhio anco più grossolano e più ottuso, e distinguibilissimi in ogni parte.

DIVAMPANTE. *Bellin. Disc.* 3. subito divampante e tutto ruina e tutto esterminio il fuoco nel passaggio di fra le polveri militari.

ECCEDIMENTO. *Bellin. Disc.* 11. che bontà, che innocenza, che religione, che santità, che sapere, che eccedimento e che vastità di dominio!

ELASTICHEZZA. *Bellin. Giorn.* 4. 162. benchè elastica (*l'aria*) nelle descritte condizioni di cose, egli è come se ella fosse mancante di tal virtù di elasticbezza.

ESECRABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. contro all'esecrabilità dell'impresa farsi scudo e possanza. *E dopo:* con quanto grave infamia ed esecrabilità resa abominevole ed ismarrita.

ESERCITABILE. *Bellin. Disc.* 11. perchè tal forza con mille sorti di ordigni si riduce esercitabile in qualsivoglia spazio anco angustissimo.

ESTENUATEZZA. *Bellin. Disc.* 11. della incomprensibile estenuatezza di quella.

FABBRICABILE. *Bellin. Disc.* 12. primo e unico uomo non senza me e sol da me fabbricabile e sol da me fecondabile di sue semenze.

FABBRICATURA. *Bellin. Disc.* 12. nulla più rimanendo nel grande abisso da ridursi in macchine e in materiali pel gran lavoro della prima fabbricatura e del ristauro continuatamente abbisognevole dell'uomo. *Ed appresso:* ahi fabbricatura dell'uomo quanto sei grande!

FANTASIANTE. *Bellin. Disc.* 11. con mill'altri intingoli di non dissimigliante sapore ritrovati dalla cucina ideale di quel misterioso fantasiante, il quale ec.

FECONDAMENTO. *Bellin. Disc.* 12. delle piante e degli animali pel lor fecondamento e moltiplico e rifacimento averan continuatamente sempre bisogno. *E dopo:* al solo vostro corpo dar mantenimento e fecondamento perpetuo. *Ed altrove.*

FELICITAMENTO. *Bellin. Disc.* 12. e per tanto ingrandimento e per tanto felicitamento vostro non altro di voi richiedesi, che poca opera della vostra mano.

FESSITURA. *Bellin. Disc.* 11. fra essa e il mattone vi rimarrebbe uno spazio, una distanza, una fessitura, dentro la quale si potrebbe introdurre o insinuare quello strumento. *Disc.* 12. per i vani e le fessiture di lui per entro lui spignerannosi.

FILABILE. *Bellin. Disc.* 11. tenere in macero a macerare la canapa per ridurla filabile.

FORAGGIATO. *Bellin. Disc.* 11. sacrificare alla sanguinaria deità le vittime foraggiate.

FORZANTE. *Bellin. Disc.* 11. la medesima fame di prima, forzante a cibarsi d'infinite nuove vivande.

FUSISSIMO. *Bellin. Giorn.* 2. 50. il chiaro (*dell'uovo*) non solo

traspira tutto, ma prima di traspirare diventa liquido e fuso fusissimo.

GERMOGLIABILE. *Bellin. Disc.* 12. fecondabili da per se stessi senza di me di lor semenze germogliabili in altri uomini.

IDEALETTO. *Bellin. Disc.* 11. cose un po' idealette, n'è vero?

IDEIZZANTE. *Bellin. Disc.* 12. più che discorso di verità, fantasioso macchinamento di un genio ideizzante per boria.

IMBOCCANTE. *Bellin. Giorn.* 2. 45. infinite verghettine sottilissime.... per tutta la superficie delle membrane ora segantisi, ora imboccantisi, ed ora no.

IMMEDIAZIONE. *Bellin. Disc.* 11. in due mattoni attaccati con la calcina vi è la superficie del mattone al contatto della calcina, o immediata ad essa, e il mattone per quella immediazione di posto alla calcina si attacca. Si succedono poi le parti della calcina constituenti tutta la grossezza del suo suolo, poste anch'esse in una simile immediazione di contatto.

IMPASSEGGIABILE. *Bellin. Disc.* 12. per l'aria vana che non sostiene, e per il cielo impasseggiabile che non ha vie.

IMPASTABILE. *Bellin. Disc.* 12. ne comparisca la terra impastabile in membra umane. *E dopo:* ed io quella terra perciò ti chieggo, la quale.... sia impastabile per entro lui in fecondità e semenza umana.

IMPICCABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. senza che il mondo, non che il bargello o i birri abbiano avuto mai di me nè pure un minimo sospetto di queste mie impiccabilità.

INARABILE. *Bellin. Disc.* 12. chi spremè la pioggia dal cuor de' nuvoli a piovere nel deserto, dove non è uom che dimori a fecondare la terra inarabile e abbandonata.

INARRENDEVOLEZZA. *Bellin. Disc.* 12. queste, impastate con la terra secondo il magistero che me n'ài dato, formano inarrendevolezza d'ossami, amarezza di fieli, dolcezza di latti.

INCAPACITAZIONE. *Bellin. Disc.* 11. ritrovatici in fine non capacitati, ma confusi di questa nostra incapacitazione.

INCASTRAMENTO. *Bellin. Disc.* 12. con qual sorta d'incastramento e di vincolo in essi corpi la fisso per sempre e la lego!

INCONTRANTE. *Bellin. Disc.* 11. se la forza incontrata sarà maggiore, toccherà all'altra a tornare indietro, e lasciarsi portar via per la direzione dell'incontrante. *E dopo:* pochissime n'averebbe incontrate, se il taglio suo (*del coltello*), che è la parte incontrante, fusse stato sottile.

INCONTRASTABILISSIMAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. ella è una verità incontrastabilissimamente più che arcivera. *E poco dopo:* ella è una falsità incontrastabilissimamente più che arcifalsa.

INCONTRASTABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. col replicare il medesimo taglio tante volte, quante a incontrastabilità scientifica e indubitabilità evidente richiedonsi.

INCRESCIBILE. *Bellin. Giorn.* 4. 160. lo sforzo al moto mai si toglie.... incorruttibile, iniscemabile, increscibile, sempre lo stesso.

INCROCICCHIATURA. *Bellin. Disc.* 11. le altre due loro estremità che restano sopra l'incrocicchiatura.

INDESCRIVIBILMENTE. *Bellin. Disc.* 11. con un'acutezza e con un'attenzione di spirito indescrivibilmente stupenda.

INDILEGUABILE. *Bellin. Disc.* 11. indileguabili nebbie direste forse voi, n'è vero? *E poco dopo:* ed eccoci a quel passo chiamato di confusione inriducibile all'ordinanza, di caligini inischiarabili, d'indileguabili nebbie.

INDISSIPABILMENTE. *Bellin. Disc.* 12. voi congregaste insieme il bel drappello delle Pleiadi, e congegnaste ad Arturo indissipabilmente il suo giro.

INDISTINGUIBILITA'. *Bellin. Disc.* 11. chi mi scorge per i sentieri dell'invisibile, o chi l'indistinguibilità mi dipinge....?

INDUBITABILISSIMAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. il braccio cubo.... contiene quelle sei braccia quadre e quelle dodici andanti, e le contiene indubitabilissimamente, e tanto queste che quelle sono indubitabilissimamente divisibili. *E dopo:* il che essendo anco ad ogni privo affatto d'intendimento indubitabilissimamente falso.

INDUBITABILISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. la prova parendo più che indubitabilissima e sommamente chiara.

INESPIRABILE. *Bellin. Disc.* 12. per l'acqua inespirabile che ne sormerge.

INFALOTICHIRE. *Bellin. Disc.* 11. queste benedette spiegazioni di nomi.... farebbero con la loro fastidiosità infalotichire e dar nello sbavigliare anco i più svegliati e trastullevoli geni del mondo.

INFINITEZZA. *Bellin. Disc.* 11. l'infinitezza della resistenza consiste nell'infinitezza delle parti costituenti un mucchio.

INFINITUDINE. *Bellin. Disc.* 11. la moltitudine di tutte queste cinque materie sono una moltitudine, per dir così, d'infinite infinitudini. *E poco dopo:* ne formerebbe un'infinita infinitudine di massette tutte distribuite per un'infinita infinitudine di spazi.

INFOGONATO. *Bellin. Disc.* 11. quest' incorporamento del ferro con l'acqua si fa con infuocare esso ferro, ed infuocato e bollente e infogonato ch' egli è si tuffa dentro l'acqua.

INFORMEMENTE. *Bellin. Disc.* 12. marmi informemente sbozzati, e sparsi alla rinfusa per terra.

INIMMAGINATO. *Bellin. Disc.* 11. e chiaro io vel farò con esempi di tempere sì inimmaginate e sì fuori d'ogni credenza.

INISCEMABILE. *Bellin. Giorn.* 4. 160. lo sforzo al moto mai si toglie .... incorruttibile, iniscemabile, increscibile.

INISCHIARABILE. *Bellin. Disc.* 11. confusioni inriducibili a ordinanza, caligini inischiarabili. *E dopo:* ed eccoci a quel passo chiamato di confusione inriducibile all' ordinanza, di caligini inischiarabili.

INISPIEGABILE. *Bellin. Disc.* 11. ma che vi ho io spiegato in essa, oltre all' altre cose stimate per quasi inispiegabili, e pure schiarite. *E dopo:* la finezza e l'artifizio d'una inispiegabile maraviglia.

INISTANCABILE. *Bellin. Disc.* 11. con istrumenti sì fini che tutto penetrano, sì forti che tutto domano, ed ella (*l'anatomia*) sì inistancabile che tutto taglia ciò ch'è nella terra. *Disc.* 12. sarà così inistancabile il fuoco. *E dopo:* sia per essere inistancabile ed ispedito.

INISTESSIBILE. *Bellin. Disc.* 12. gl'intessimenti loro inistessibili.

INRIDUCIBILE. *Bellin. Disc.* 11. confusioni inriducibili a ordinanza. *E poco dopo:* ed eccoci a quel passo chiamato di confusione inriducibile all'ordinanza.

INSANGUINAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. col raccapriccevole insanguinamento ch' e' fanno de' loro artigli nelle vive carni di chi egli afferrano.

INSINUABILE. *Bellin. Disc.* 11. che l'acqua abbia taglio, tempera e forza, e perciò sia insinuabile fra parti e parti attaccate. *E dopo:* l'insinuazione e mescolamento dell'acqua, la qual rende essa rena ed esso smeriglio più scorrente e più insinuabile. *Ed altrove.*

INSINUABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. ricercandosi, secondo voi, per essere strumento non altro che tale insinuabilità fondata sull' aver taglio. *E poco dopo:* pigliando l'insinuabilità degli strumenti per unica condizion necessaria dell'esser atto a tagliare. *Ed altrove.*

INSOFFIGURABILE. *Bellin. Disc.* 11. benchè intrattabili vi maneggia, e benchè immisurabili vi compassa, e benchè insoffigurabili nelle fattezze vostre vi raffronta e vi ravvisa.

INSPARTO. *Bellin. Disc.* 12. mille e mille altre materie mescolate rinfusamente ed insparte e incorporate e raccolte.

INTERESSOSAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. si narrano i pregi tuoi, e forse dalla maggior parte di chi gli ascolta si ricevono al più al più per nobili fantasie, ma concepite da un genio interessosamente artifizioso.

INTESSITORE. *Bellin. Disc.* 6. d'egual sottigliezza a quella della quale sono i canali intessitori delle radici degli alberi.

INTESSITURA. *Bellin. Disc.* 6. minuzie delle quali ogni parte del nostro corpo deve essere non solamente composta, ma composta in un certo modo di quasi un'intessitura o intrecciatura.

INTESTATURA. *Bellin. Disc.* 9. ora io vi posso aggiugnere che quell'intestature d'argento all'estremità de' fili di porpora nelle tele de' muscoli sono i vivagni delle medesime tele.

INTRAVERSAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. quegl'incrocicchiamenti e intraversamenti di solchi.

INTRAVERSANTE. *Bellin. Disc.* 11. tutte le parti che dopo l'intraversante solcatura rimangono della antecedente fila.

INVENTAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. ne fa pompa e spettacolo come di cose di sua proprietà, e di suo inventamento e fattura.

INZUPPABILE. *Bellin. Disc.* 11. vedrete il vitriolo ridotto al fondo, e quello che al fondo si ridurrà, sarà quello che nella dose gettata si conteneva di più dell'inzuppabile dalla libbra d'acqua nella qual la gettaste.

ISMARRITISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. ismarritissime e per la minutezza del tutto invisibili parti.

ISTANTANEITA'. *Bellin. Disc.* 11. si fanno anco nel producimento de' fiumi le medesime quattro funzioni nella medesima unica istantaneità. *E poco dopo:* chi vorrà spiegare come stia il prima e il poi d'ogni produzione con l'istantaneità del tempo nel quale ella si fa. *E dopo:* e tale istantaneità di serie di cose succedentisi l'una l'altra.

ISTRISCIATAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. lo strumento che si adopera per istrisciatamente tagliare.

ISTRUFONE. *Bellin. Disc.* 11. con istrufoni o mazzetti di paglia e cenci molli si strofina tanto, che ne risulti la lucidezza perfetta.

LAPILLAZIONE. *Bellin. Disc.* 12. quivi con vera lapillazione qual di gemma o di sale, si lapillano in tanti quasi abbozzi.

LUCENZA. *Bellin. Disc.* 11. osserverete che tal velo in brevissimo tempo si dilegua . . . . . sparendo da per se stesso dalla superficie ch'egli appannava, e lasciandola nella sua lucenza di prima.

LUCIDANZA. *Bellin. Disc.* 11. L'acqua per lo mescolamento del

sale non ricresce e non gonfia, nè di nuova coerenza diviene nelle sue parti, nè di scorrenza o lucidanza nuova.

MADORNALISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. qualche industriosamente ingannevol fallacia, o qualche madornalissima bestialità.

MADORNALITA'. *Bellin. Disc.* 11. volete voi riprove più nobili e insieme fondate, e poste innanzi, sto per dire, insino agli occhi de' ciechi per la madornalità degli strumenti?

MANIFATTORIA. *Bellin. Disc.* 11. e in esse disporne i volumi de' suoi scrittori, il culto del suo gran nume, le manifattorie di suo bisogno e di suo ministero.

MANTENIBILE. *Bellin. Disc.* 12. esse senza mia opera germoglino in altri uomini, anch'essi mantenibili sempre gl'istessi.

MEDESIMANZA. *Bellin. Disc.* 2. che diremmo noi, e di che sarebb'egli segno questa medesimanza di peso sempre? *Disc.* 11. perchè non vi è maggior medesimanza, che la totale egualità. *E poco dopo:* che ben considerano e ben sanno questa medesimanza di tempo.

MEDESIMARE. *Bellin. Disc.* 11. con essa s'incorporano e quasi in lei si trasformano e con lei si medesimano in sì fatta maniera.

MEMBRANETTA. *Bellin. Disc.* 4. vi è un bel tratto di canale fabbricato non d'altro, che di sottili e tenere membranette, e di muscoli.

MENOMEZZA. *Bellin. Disc.* 11. per quanto la nostra capacità permette concepirvi vero taglio, ma taglio consistente in estensioni proporzionate alla menomezza delle lor moli.

MEZZO MONDO. *Bellin. Disc.* 9. divien la vela a forza di vento che la perquota d'una gagliardia sì vigorosa e sì forte, ch'ella prende a scherno .... i mezzi mondi di peso, de' quali l'industria umana la carica mentre chiude veri mezzi mondi di mercanzie tutte pesanti ne' ventri di quelle navi.

MEZZOTERMINE. *Bellin. Disc.* 9. per provare la proposizione di sopra io mi vaglio d'un mezzotermine più incredibile di quel che sia la proposizione che provar devesi.

MISURABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. Iddio vi fe e vi costituì di una misurabilità così poco distante dal nulla.

MOBILMENTE. *Bellin. Disc.* 1. qualsisia cosa composta, sia essa composta di parti mobilmente o immobilmente congiunte.

MORETTEVOLMENTE. *Bellin. Disc.* 10. han fatto sempre e fanno ancor tuttavia tante e sì belle le prove de' balli e de' canti loro quei sì morettevolmente taccolevoli e sì squillevolmente armonici bestiolini.

ONNIFECONDO. *Bellin. Disc.* 12. dammi fiumi e pianure, e a tutte sopra e dintorno stendi e circonda ad una non misurabile altura l'aere onnifecondo.

PARISSIMO (DEL). *Bellin. Disc.* 11. la cosa va del pari del parissimo con la tempera del ferro.

PELLETTA. *Bellin. Giorn.* 2. 49. tal ritiramento o slontanamento della seconda dalla prima pelletta si fa perchè ec.

PENETREVOLEZZA. *Bellin. Disc.* 12. voi qual già n'andaste fin da principio nel vostro intendere sicure, e nella vostra penetrevolezza possenti. *E dopo:* con la minuta penetrevolezza sua ei nulla paventerà delle serrate commettiture de' porfidi e de' metalli.

PENSABILE. *Bellin. Disc.* 11. o in qualunque altra non pensabil maniera.

PERPENDICOLARITA'. *Bellin. Disc.* 12. ora il farò sommamente inchinato (*il sole*), or sommamente a piombo, ora di mezzana perpendicolarità colla terra.

PICCHIERELLARE. *Bellin. Disc.* 11. onde lo scultore in tutto questo lavoro non viene a far altro col picchierellare a puntate, che fare quasi infiniti fori.

PIGIAMENTO. *Bellin. Disc.* 4. se ne fa pasta con mille modi di strani pigiamenti e agitazioni. *Disc.* 11. sentirà il corpo vostro la passione che deriva in esso dal pigiamento dell'aria.

PIGLIABILE. *Bellin. Disc.* 11. senza numero le resoluzioni pigliabili ne' negoziati.

PIOVOSITA'. *Bellin. Disc.* 11. quando dunque il medesimo istante di tempo è insieme caloroso e piovoso e ventoso, e questa calorosità e piovosità e ventosità è di una misura indivisibile.

POLVERATO. *Bellin. Disc.* 11. ora di pomice dura, ora men forte, ora debolissima come la polverata.

POSTERIORITA'. *Bellin. Disc.* 11. questo loro esser prima e esser poi, cioè questa loro anteriorità e posteriorità diversa dall'anteriorità e posteriorità del tempo, come la chiamerem noi? *E poco dopo*: esse produzioni si vengon dietro l'una l'altra, o hanno il prima e il poi, o l'anteriorità e la posteriorità talmente, che a quella tale anteriorità e posteriorità nella quale ciascuna è, ciascuna è obbligata dalla sua propria natura. *E poco dopo*: la chiamarono ora anteriorità e posteriorità d'ordine, ora anteriorità e posteriorità di natura.

PRATICABILISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. ella è più che vera verissima, e più che praticabilissima, e più che praticata.

PRATICABILITA'. *Bellin. Disc.* 12. possibil cosa egli è d'una praticabilità così facile il porvi fin sotto gli occhi propri il corpo vostro.

PREVALENTE. *Bellin. Disc.* 11. per ogni minimo di forza che l'un lottatore prevaglia all'altro, il prevalente muove subito il più debole.

PROSSIMISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. questa insensibilità è di diversi gradi, talmentechè ci siano grandezze prossimissime all'esser sensibili.

PROVVEDUTISSIMO. *Bellin. Disc.* 5. ma questo non è luogo di considerar partitamente tutte le maraviglie di cui è provvedutissimo il respirare.

RACCAPRICCEVOLE. *Bellin. Disc.* 11. col raccapriccevole insanguinamento ch'e' fanno de' loro artigli nelle vive carni di chi egli afferrano. *E poco dopo:* uno esterminio di raccapriccevole rimembranza. *E dopo:* l'urla raccapriccevoli di chi si sente stracciar le viscere.

RASCHIABILE. *Bellin. Disc.* 11. in questa operazione il coltello si porta per la superficie raschiabile.

RASCHIAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. anco nel raschiamento, preso nel suo volgar significato, fra l'eminenze che via si tolgono per l'urto o sforzo di lui pochissime ritrovarsene che non si stacchino.

RAVVIATAMENTE. *Bellin. Disc.* 12. in se scompigliatamente e alla rinfusa contenga ciò che ravviatamente e in ordinanza ridotto ec.

RAVVISABILISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. che direste voi dunque se io ve le facessi diventare per più che ravvisabilissime anco ad ogni esterior occhio di corpo?

RECIDITORE. *Bellin. Disc.* 11. provino la forza del tuo ferro reciditore.

RECIDITRICE. *Bellin. Disc.* 11. e il corredarti seco di dente consumatore e di falce reciditrice.

RECISA. *Bellin. Disc.* 11. tali strumenti, calcati sopra materie di parti connesse, le scommettono e s'insinuano fra esse con formare nella medesima una recisa fatta tutta di fori.

RETICOLAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. quei quasi semi e quasi corteccie, quasi midolle, quasi reticolamenti.

RIALITARE. *Bellin. Disc.* 11. non aspettate che il velo svanisca; ma, prima che succeda tale svanimento, rialitatevi sopra la seconda e la terza e la quarta volta.

RIAVVERTIRE. *Bellin. Disc.* 11. riavvertendovi che ben tenghiate a memoria.

RICASCAMENTO. *Bellin. Disc.* 9. ma perchè subito la terza con una simil percossa non le lascia aver tempo al ricascamento.

RICOMPAGINARE. *Bellin. Disc.* 11. l'ordina e le scomparte, e l'una all'altra ne ferma e ne ricompagina le medesime membra di prima ad uno ad uno.

RICONGEGNARE. *Bellin. Disc.* 11. ora i componenti scomposti ricompone nella maniera di prima, ora li ricongegna in un composto diverso.

RIFUGGIMENTO. *Bellin. Disc.* 12. e pure essendo voi i materiali dell'umano edifizio.... venite a essere... ad esso uomo di rifuggimento di schifiltà, d'abiezion, di vergogna.

RIMANIMENTO. *Bellin. Giorn.* 2. 53. tal rimanimento d'aria ne' semi può aver luogo ne' semi de' vegetabili.

RINCASTRARE. *Bellin. Disc.* 11. ne' lor ossi li riarticola e li ricongegna e li rincastra.

RINTANAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. que' suoi più rintanamenti da fiere, che ritiri da sacerdoti.

RISOLLEVARE. *Bellin. Disc.* 8. se si vuol risollevare un sasso nuovo, o se si volesse rimandare in giù il medesimo.

RISOLUTORE. *Bellin. Disc.* 11. risolva ella i composti o con acque forti, o con qualsisia altro strumento risolutore di essi composti.

RITORNABILE. *Bellin. Disc.* 11. l'arresto di chi poco cauto o troppo ardito s'accozza per entro loro per il non ritornabile cammino.

RUBAIOLO. *Bellin. Disc.* 11. anco fra voi vi è qualcun altro intinto in questa pece rubaiola.

RUSPEZZA. *Bellin. Disc.* 11. molto più aspra a cagione degli altri mucchi, che le facevan la ruspezza maggiore.

SBALORDITIVAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. dico che ciascuna di quelle parti d'acqua insensibili, e sì sbalorditivamente minute, abbia i suoi biscanti.

SBRANANTE. *Bellin. Disc.* 4. se dunque avesse voluto Dio che la testuggine si pascesse di loligini, a dispetto di tutti i flagelli loro sbrananti nel loro strisciare.

SBRICIOLAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. ed io posso dirvi di vantaggio, che in un simile sbriciolamento si disfarebbero tutte le cose dure.

SCATURIGIONE. *Bellin. Disc.* 12. non altro sarete ciascun di voi, che fabbriche e scaturigioni non mai manchevoli e sempiterne, traboccanti in fiumi di tutto fuoco.

SCHEGGIAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. sebbene nel fendimento e nello scheggiamento il coltello o ascie che scheggia e fende ec.

SCHELETRAME. *Bellin. Disc.* 11. sapete voi quel che sono questi scheletrami con sì mostruosa stravaganza architettati?

SCOMMETTIMENTO. *Bellin. Disc.* 11. lo scommettimento e l'insinuazione del nostro strumento nella materia che egli scommette.

SCOMMETTITURA. *Bellin. Disc.* 11. lo strumento calcato scommetta e sluoghi e penetri e s'insinui fra le parti che tenevano continuata insieme tutta coerente essa materia, questa sola scommettitura e insinuazione sarà ella un foro o un taglio?

SCOMPOSITIVO. *Bellin. Disc.* 11. l'acqua.... diviene scompositiva di tutte le cose.

SCOMPOSITRICE. *Bellin. Disc.* 11. che pretend'ella giammai di ricavarne da questo suo fanto scomporre...., e scomporre con tanta e sì varia ingegneria di macchine scompositrici?

SCONFICCABILE. *Bellin. Disc.* 11. per tutto il dintorno della materia sconficcabile.

SCONFICCAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. come sono gli sconficcamenti de' rubatori.

SCONGIUNGERE. *Bellin. Disc.* 11. il taglio poi egli è un dividere, egli è un separare, uno scongiungere.

SCORGIMENTO. *Bellin. Disc.* 11. del suo grossolano scorgimento rimproverandolo.

SCORRITORE. *Bellin. Disc.* 12. il di lui fuoco e il di lui lume..... è scorritore di spazi immensi in un momento.

SCRIVITORE. *Bellin. Disc.* 12. scrivitori di storie, e cantatori verseggianti delle gesta de' grandi eroi.

SEPARATIVAMENTE. *Bellin. Disc.* 13. abbia una cordicella distinta e separativamente da tutte l'altre.

SERVILISSIMO. *Bellin. Disc.* 6. gli uomini non nati a quel duro e servilissimo uso, al quale son nate le piante.

SFATATAMENTE. *Bellin. Disc.* 12. o con abiezione di grado sol fra chi men si cura e fra i più sfuggiti ricoveri sfatatamente la spingono.

SFIANCATIVO. *Bellin. Giorn.* 4. 161. la pressione dell'ambiente è di un contrasforzo ch'equilibra o supera tale sforzo sfiancativo.

SFIATATURA. *Bellin. Disc.* 11. il qual fatto essendo verissimo, o facilissimo a riscontrarsi, non richiedendosi altro, per riconoscerlo, che quelle replicate e moltiplicate sfiatature. *E poco dopo:* e questo è manifesto in queste sfiatature di cui si parla.

SFIATAZIONE. *Bellin. Disc.* 11. voi vedrete che quello che in

una sola sfiatazione parve un sottilissimo velo di non conoscibil materia.... vi diventerà una gran moltitudine di grossissime gocciole.

SGRANABILE. *Bellin. Disc.* 11. ne' nostri articoli, armati tutti d'un facilissimamente sgranabile tenerume. *E poco dopo:* gli mantiene sempre nella sua tempera di salda e non isgranabile durezza.

SGRANANTE. *Bellin. Disc.* 12. le rinforzate corde e tiranti de' muscoli, i lubrici tenerumi e sgrananti, le distendevoli e morbide pelli. *E poco dopo:* magre e sgrananti zolle.

SLONTANATORE. *Bellin. Disc.* 10. se io l'allontano o l'avvicino a una cosa, chiamate que' muscoli slontanatori o vicinatori.

SLUNGATORE. *Bellin. Disc.* 8. nè come i cannoni slungatori e scorciatori dei cannocchiali.

SMINUZZOLATAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. considerando anco più sminuzzolatamente la forza morta e la forza viva.

SMUSSAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. l'una di queste punte è qualche poco smussata, e tale smussamento chiamano picchierello.

SNERVATORE. *Bellin. Disc.* 12. snervatore della vostra saldezza, o falsificatore del vostro vero.

SOGNABILE. *Bellin. Disc.* 8. un'iperbole sì strana, che voi non ve l'immaginereste giammai per sognabile dai cervelli più fantasticatori.

SOLCABILE. *Bellin. Disc.* 11. egli è come un moltiplicare esso unico aratolo, e farlo quasi diventare tanti quante sono le parti solcabili nella lunghezza del campo.

SOPRAFFINISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. solo Iddio può con l'incomprensibilità del suo più che sopraffinissimo magistero giugnere a tanto.

SOSPENDIBILE. *Bellin. Disc.* 7. coerenza di parti sì grande e sì gagliarda, che il peso del corpo sospendibile non possa superarla, e strapparne le parti.

SOSPENDIO. *Bellin. Disc.* 7. l'altro strumento che fa forza nel corpo che caderebbe dalle parti di sopra, può chiamarsi sospendio. *E poco dopo:* per l'istessa cagione nè men poteronsi l'ossa difendere dal lor cadere col sospendere con sospendio duro.

SOSTENTATRICE. *Bellin. Disc.* 12. mobili saranno le due colonne di carne e d'ossa, sostentatrici del torso.

SOVERCHIEVOLMENTE. *Bellin. Disc.* 12. da ogni considerazione de' saggi ed avveduti uomini soverchievolmente l'escludano.

SPAPPOLABILE. *Bellin. Disc.* 13. è tenero anch'egli, e facilmente spappolabile. *E poco dopo:* per tutto è spappolabile.

SPARTITEZZA. *Bellin. Disc.* 11. così a formare si vengono que-

sti tre ordini di filari con questa pomposa apparenza di trascurata spartitezza sparsi per terra.

SPAVENTEVOLEZZA. *Bellin. Disc.* 11. sono il terrore del mondo con la spaventevolezza de' loro rugiti.

SPAVENTOSITA'. *Bellin. Giorn.* 4. 156. una cento mille? signor no: miracoli, incredibilità, spaventosità! *E poco dopo:* e col medesimo progresso si dimostra una non dissimigliante spaventosità nella sottigliezza de' vapori.

SPIEGATORE. *Bellin. Disc.* 11. che se io facessi qui ora con esso voi la figura di nobile spiegatore della maniera nella quale le cose si fanno.

SPIEGATRICE. *Bellin. Disc.* 12. trovar quelle finzioni, e vestirle d'un abito che le faccia apparir vere, e un abito non fatto d'altro, che di parole spiegatrici di pensieri.

SPROPOSITAGGINE. *Bellin. Disc.* 11. ognun vede ch' ella è una spropositaggine più che bestiale.

SQUILLEVOLMENTE. *Bellin. Disc.* 10. quei sì morettevolmente taccolevoli e sì squillevolmente armonici bestiolini.

STACCABILE. *Bellin. Disc.* 11. nelle due sole parti staccabili per insinuazione di sola punta. *E dopo:* resistenza delle parti staccabili o tagliabili. *E dopo:* staccabile con la medesima minima forza.

STACCANTE. *Bellin. Disc.* 11. allora è fatto lo staccamento o il taglio quando la forza staccante o tagliante è non più che eguale alla forza dell'attaccatura. *E poco dopo:* l'equilibrio della forza staccante e attaccante.

STACCATORE. *Bellin. Disc.* 11. fra le condizioni che noi sì diligentemente aviam rintracciate nello strumento staccatore. *E poco dopo:* ogni staccare è tagliare, e ogni strumento staccatore è strumento tagliatore.

STESSUTO. *Bellin. Disc.* 11. perchè le filamenta pelle fibre di lei non sono stessute ancora, nè consumate. *E dopo:* in ciascheduna di esse (*custodie*) si contiene qualche farfalla stessuta da qualche verme.

STILLERIA. *Bellin. Disc.* 11. come vi è noto succedere all'acqua arzente e agli spiriti e alle quintessenze condotte per artifiziose stillerie.

STILLO. *Bellin. Disc.* 12. io troverò luogo nell'incavo più basso, dove io formerò certi trafili e stilli, per i quali passando i componenti già trasformati in componenti d'uomo. *E poco dopo:* quei stilli e quei trafili io gli armerò di forze di espressioni.

STRACCIABILE. *Bellin. Disc.* 4. canale fabbricato non d'altro,

che di sottili e tenere membranette e di muscoli, cioè di materie facilissimamente stracciabili.

STRAPANATO. *Bellin. Disc.* 12. da far sue prove solo fra li strapanati e poveri ministri degli spedali. *E poco dopo:* che viltà meccanica di lavoro meramente di mano, che strapanati ministri degli spedali, che ignoranza .... mi si presentan di lei?

STRAPAZZOSAMENTE. *Bellin. Disc.* 11. strapparle a viva forza di dosso il candido velo della schietta interezza delle sue massime, e strapazzosamente avviluppatala in un infame intessimento d'imposture sacrileghe. *Disc.* 12. quelli che dell'Anatomia così strapazzosamente parlarono.

STRAPPABILE. *Bellin. Disc.* 11. vengono ad urtare le parti del porfido rese cedenti e trattabili, cioè strappabili dagli attaccamenti loro, e strappabili dallo sforzo dello smeriglio.

STRASCICAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. e perchè tale strascicamento de' rulli dal peso soprapposto non si fa per altro, se non perchè esso soprapposto peso si muove.

STRIGNITORE. *Bellin. Disc.* 12. io gli aggiugnerò braccia e mani, in foggia di strumenti prenditori, strignitori, ritenitori.

STRINGATISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. spiegato in una stringatissima succintezza.

STRISCIAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. si strisci per essa lunghezza con subita e spedita velocità lo strumento: ognun sa che con tale striscciamento si tagliano in un batter d'occhio braccia e braccia di tela.

STRISCIATO. *Bellin. Disc.* 11. si domanda se tal taglio striscciato vien fatto da tutto il taglio dello strumento. *E poco dopo:* in realtà tutto il rimanente del taglio compreso fra termine e termine nel taglio strisciato non opera nulla. *E dopo:* le quali tutte maniere si contengono in quei due generalissimi capi di taglio fermo, e taglio striscciato.

STRUFONARE. *Bellin. Disc.* 11. strufonare con istrufoni di paglia fino al lustramento perfetto.

STUPENDITA'. *Bellin. Disc.* 11. ma volete voi che io vi dica come vanno queste stupendità? *Disc.* 12. egli (*l'uomo*) è non solo in tutto se stesso tutto stupendità e miracoli, ec.

SVAGATIVO. *Bellin. Disc.* 11. e che mai non riduss'ella di lusinghevole e svagativo, di conforto e di ricrio, di contentezza e di gioia!

SVAGO. *Bellin. Disc.* 11. l'esempio e l'amore delle donzelle con la schiettezza del lor candore, lo svago ed il sollievo de' pensierosi con l'armonia de' lor canti.

SVANEVOLE. *Bellin. Disc.* 11. i balsami perpetuatori, gl' innumerabili sali, li svanevoli spiriti, gli ori, gli argenti. *Disc.* 12. i pronti e svanevoli spiriti.

SVANITORE. *Bellin. Disc.* 12. i tanti e tanti sali, e gl' infiniti spiriti svanitori che in suo gran teatro i vasellami riempiono.

SUBITANEITA'. *Bellin. Disc.* 11. può superare resistenze di forze a dismisura grandi anco in istantanea subitaneità, non che in lunghezza di tempo.

SUCCEDENZA. *Bellin. Disc.* 11. la cosa è generale per tutte le serie di parti disposte in successenza.

SUCCINTEZZA. *Bellin. Disc.* 11. spiegato in una stringatissima succintezza, congiunta con una limpidissima intelligibilità.

SVETTABILITA'. *Bellin. Giorn.* 4. 155. si è lasciato portar via a scrivere che l'aria non possa introdursi nel sangue, cioè l'elasticità e svettabilità dell' aria. *E dopo:* se con tutte le loro attenenze di svettabilità la lor grossezza è minore di quella di un capello.

SVETTAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. il suo duretto ne' nervi, il suo svettamento ne' tenerumi. *Disc.* 12. io fabbricatrice di queste fibre di tal disposizione allo svettamento le macchino e metto insieme.

SUPERABILITA'. *Bellin. Disc.* 11. con una varia superabilità di resistenza fino all' immenso grado. *E poco dopo:* in ogni positura, in ogni spazio, in ogni superabilità di resistenza.

SUPERFICIALISSIMO. *Bellin. Disc.* 11. le parti che si stacca-no... parte sono superficialissime. *E poco dopo:* che in essi con poca rottura e guastamento di scarpelli si possa fare un superficialissimo incavo, e non più largo della grossezza della sega.

TACCOLEVOLE. *Bellin. Disc.* 10. han fatto sempre e fanno ancor tuttavia tante e sì belle le prove de' balli e de' canti loro quei sì morettevolmente taccolevoli e sì squillevolmente armoniei bestiolini.

TERMINABILITA'. *Bellin. Disc.* 12. d' una numerabilità senza numero, d' una terminabilità senza termine.

TRAMANDAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. in ogni nascimento si farà come un passaggio, un tragetto, un tramandamento dell' essere dalla cosa che fa nascere in quella che nasce. *E poco dopo:* l'essere del chi dee nascere contenuto in qualche maniera nel chi fa nascere, il tramandamento che di lui fa il chi fa nascere e il chi dee nascere.

TRAMANDATORE. *Bellin. Disc.* 12. oh uomo, solo fecondo dentro se stesso, e fuor di se stesso tramandatore di tutti loro!

TRANSUMERE. *Bellin. Disc.* 12. nè negli animali, nè nelle piante da cui transumonsi.

TRASFORMABILE. *Bellin. Disc.* 11. quel tutto lucido e tutto fumi, tutto peso e tutto moto, l'impastatore de' metalli, il trasformabil mercurio.

TRUCCIAMENTO. *Bellin. Disc.* 11. ognun vede che il raschiare è un simile trucciamento, perchè in questa operazione il coltello si porta per la superficie raschiabile.

TRUCIOLATO. *Bellin. Disc.* 11. vi faran riconoscere con i vostri occhi propri quelle materie quasi veramente tagliate come da varie foggie di strumenti, o come truciolate da pialle, o come scheggiate da asce.

VAGLIANTE. *Bellin. Giorn.* 2. 55. il qual vaglio tutto opera per via di similitudine di figure tra i fori vaglianti e le materie che vagliansi.

VERGHETTINA. *Bellin. Giorn.* 2. 45. subito danno negli occhi un'infinità, dirò così, d'infinite verghettine sottilissime, più o meno obliquamente o dirittamente portantisi dalla parte acuta dell'uovo verso l'ottusa.

VERGOLINA. *Bellin. Giorn.* 2. 63. si vedrà tutta la membrana sparsa di lucide e trasparenti sottilissime vergoline di varie obliquità e diritture.

VICINATORE. *Bellin. Disc.* 10. se io l'allontano o l'avvicino a una cosa, chiamate que' muscoli slontanatori o vicinatori.

PADOVA

DALLA TIPOGRAFIA DELLA MINERVA

MDCCCXXVIII